



COMUNE DI ATRI
PROVINCIA DI TERAMO

AREA SERVIZI ALLA CITTÀ ED AL TERRITORIO
UFFICIO AMBIENTE



Atri, 28/06/2023

Spett.le **REGIONE ABRUZZO**
DIPARTIMENTO GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI
SERVIZIO VALUTAZIONI AMBIENTALI
PEC: dpc002@pec.regione.abruzzo

OGGETTO: Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA

Codice Pratica: **23/83508**

Progetto: Apertura cava di terra in loc. Ricciconti nel Comune di Atri

Proponente: DIS Project

OSSERVAZIONI CCR-VIA 29/06/2023.

Premesso e ribadito:

1. che i terreni che verranno utilizzati per le attività di cava risultano tutti intestati catastalmente al "ORFANOTROFIO FEMMINILE DOMENICO RICCICONTI" oggi denominata A.S.P. 2 della Provincia di Teramo;
2. che, come già comunicato con nota comunale n. 7152 del 30/03/2023, i terreni in argomento non risultano nella disponibilità del soggetto e non è intenzione del soggetto proprietario concederli al richiedente della presente procedura, come si rileva nella nota inviata in data 22/03/2023 dalla ASP 2 (proprietario) alla DIS Project (richiedente) che si allega;
3. che non si ritiene ammissibile aggravare l'operato della Pubblica amministrazione con richieste che, come nel caso di specie, non posseggono dall'inizio i requisiti di legittimazione per la positiva acquisizione del provvedimento

Considerato che l'area oggetto della richiesta è stata già oggetto di attività estrattiva autorizzata nel 1996 per 5 anni alla ditta Centrobeton Srl;

Preso atto che per quanto attiene l'aspetto della pianificazione urbanistica, l'area interessata dalla attività di cava ricade quasi integralmente in "Zona agricola normale" disciplinata dall'art. 12 delle NTA del PRG e per una piccola porzione in "Zona agricola di valore naturale e ambientale". Ed inoltre sono presenti i seguenti limiti alle attività di trasformazione:

1. **Edificio di valore storico documentario** (art. 25 p.to 3): L'edificio denominato Case Ricciconti rientra in questa categoria di tutela. Le NTA del PRG prescrivono che tali edifici sono da sottoporre a restauro e risanamento conservativo evitando la loro demolizione che qualora necessaria andrà motivata solo da gravi problemi strutturali e di sicurezza e comunque andrà prevista la loro fedele ricostruzione.
2. **Ambiti di conservazione paesaggistica** (art. 25 p.to 5): L'area circostante l'edificio denominato Case Ricciconti rientra in quegli ambiti per i quali è prescritto il mantenimento alla scala territoriale del rapporto fra masse costruite e spazi liberi e gli interventi dovranno risultare appropriati in rapporto con la morfologia del sito (pendenza, esposizione, visuali) e sulla compatibilità con il patrimonio vegetale ed arboreo preesistente nelle aree circostanti.
3. **Crinali, percorsi e punti di vista panoramici** (art. 24 p.to 3): Finalità della tutela è la salvaguardia del profilo dei crinali, dei percorsi e dei punti di vista panoramici.
4. **Fascia di rispetto stradale** (art. 27 p.to 2): Le NTA del PRG prescrivono una serie di opere che è possibile realizzare in tali fasce che dovranno essere a servizio della infrastruttura viaria.

Rilevato che l'ubicazione dell'area di cava:

- è a forte valenza paesaggistica in quanto è posta in zona collinare sul versante nord, a meno di 200 metri dall'abitato di Casoli di Atri, con una forte visibilità panoramica in quanto prospetta sia dalla S.P. 27b che la valle del fiume Vomano.
- è posta nelle vicinanze di una cava attualmente coltivata, posta a meno di 500 metri da quest'ultima.
- è posta a meno di 500 m dalla vicina Zona industriale La Stracca presso la quale sono presenti numerose attività che hanno un importante impatto sulle matrici ambientali.

Considerato che nello Studio Preliminare Ambientale allegato alla documentazione progettuale si sostiene:

- che dall'analisi e dalla valutazione dei potenziali impatti ambientali le uniche componenti interessate in maniera minima dagli interventi di esecuzione della cava, sono quelle del rumore e dell'aria-atmosfera.
- che la cava non determina effetto cumulo in quanto, ad eccezione della cava di terra autorizzata dal Comitato di Coordinamento regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale con Giudizio n. 582 del 19.05.2005 e con Determinazione DPC023/08 del 25.02.2016 ed in fase di chiusura, non vi sono altre attività estrattive nell'arco di 1.000 mt, quindi non interagiscono rispetto alla pressione ambientale.
- che l'attività in esame, non arrecherà danno alla viabilità delle strade interessate dalla stessa e il traffico di automezzi pesanti non appesantirà significativamente il quadro delle emissioni polverulente attualmente generate dal traffico veicolare sulla rete stradale prossima all'area in oggetto perciò l'impatto sulla matrice ambientale aria-atmosfera risulta non essere significativo;
- che il progetto non interesserà significativamente la componente ambientale rumore.

Rilevato che nella Relazione previsionale di impatto acustico si afferma che il Comune di Atri non è dotato di Piano di Zonizzazione Acustica cosa non esatta in quanto il Comune di Atri è dotato di detto Piano a firma dell'ing. Oliviero CAMILLI

Tutto ciò rilevato e considerato si ritiene che l'intervento di apertura della cava, per come proposto, a differenza di quanto sostenuto, comporta dei significativi impatti sulle componenti ambientali esaminate e nello specifico:

Sottosuolo e suolo: L'area è stata già oggetto di attività estrattiva da parte di altra ditta che ha coltivato l'area per un'area molto inferiore rispetto a quella oggi richiesta. Oggi l'area sulla quale si vuole intervenire comporta, per volumi di terreno che si intendono asportare e per dimensione dell'area di intervento, un impatto notevole che si ritiene non sostenibile e sproporzionato anche in rapporto all'ubicazione dell'area a ridosso del sovrastante abitato di Casoli di Atri.

Atmosfera: L'intervento in progetto si pone: a ridosso della zona industriale La Stracca (500 m), nella quale sono presenti numerose attività che impattano sulle componenti ambientali; a meno di 500 metri dall'ulteriore sito di cava attualmente in coltivazione. La presenza di tale situazione comporta un effetto cumulo non trascurabile sia sulla matrice aria, sulla viabilità e anche sul rumore.

Vegetazione: Attualmente l'area di intervento è adibita alla coltivazione agricola. La trasformazione dell'area in cava comporterebbe la perdita di una consistente superficie adibita a tale funzione.

Componente paesaggistica: La componente paesaggistica è quella che maggiormente sarà interessata negativamente dall'intervento di cui trattasi. Per la visibilità che il sito ha nel panorama generale, per la vicinanza all'abitato di Casoli di Atri, e non ultimo per le dimensioni dell'intervento che prevede anche la demolizione di un importante edificio di valore storico documentario che, oltre ad essere vitato dalla attuale pianificazione urbanistica, comporterebbe la perdita di un elemento ad alta valenza paesaggistico, storico e documentario. Si rileva inoltre che la pianificazione urbanistica comunale prevede per l'area in esame, la tutela del sistema dei crinali e dei punti panoramici.

In conclusione si ritiene necessario che il CCR VIA provveda a non esaminare la pratica in quanto la ditta proponente non è e non sarà nella disponibilità dell'area così come dichiarato dalla ditta proprietaria (ASP 2).

In alternativa, qualora sia intenzione del CCR VIA procedere all'esame della pratica, di sottoporre, per le motivazioni su riportate, l'intervento in argomento a VIA.

Il Responsabile del Area II
Arch. Giovanni Luca Germinario